



# LA PREALPINA



ANNO 135 N° 284

DOMENICA 15 OTTOBRE 2023

€ 1,50

WWW.PREALPINA.IT  
info@prealpina.it



LA SOSTENIBILITÀ  
VA IN MOSTRA!

DAL 7 AL 22  
OTTOBRE

Seguici su   
centrorescaldina.it  
Via Palmiro Togliatti, 1  
Rescaldina MI



OGGI all'interno **Salute**  
APPUNTAMENTO CON IL BENESSERE



## CALCIO Pro Patria, un buon pari

Gagliarda e solida, la Pro Patria strappa un ottimo pareggio senza gol contro il Mantova secondo in classifica. Non una partita entusiasmante ma che ha rispettato i piani di mister Colombo, tanto che i tigrotti hanno anche sfiorato la vittoria, fermati solo dalla traversa.

Servizi a pagina 32



## VOLLEY La prima di Julio al Pala

Prima volta al PalaPiantanida per Julio Velasco che conduce l'Uyba nel debutto casalingo contro Scandicci (ore 17): le farfalle sono chiamate al riscatto dopo il capitombolo con Milano contro un'altra big. In contemporanea al PalaBorsani, la Futura attende Pescara.

Anzani a pagina 34

# A tavola con la solidarietà

## IL PROGETTO TERRALUNA A Gallarate i ragazzi autistici servono il pranzo

Mancano ancora tre piani alla conclusione dell'opera. Ma, da ieri, TerraLuna, il centro della Fondazione Bellora che accoglie bambini autistici, è più aperto alla città: è stato servito il primo pranzo al ristorante

che si trova nella struttura e che, grazie a una sfida imprenditoriale, vede impegnati in veste lavorativa ragazzi colpiti dal disturbo cognitivo. «È un'impresa titanica», dice il presidente della Fondazione, E-

nrico Colombo, riferendosi al progetto di realizzare nelle ex scuole Bonomelli una polo sanitario che ha l'ambizione di prendere i bambini e - aiutandoli a crescere - assisterli fino al "dopo di noi". Così, ieri mat-

tina, per l'inaugurazione del nuovo servizio non sono mancate istituzioni, imprenditori e associazioni che costituiscono una solida rete di aiuti per raggiungere il grande obiettivo.

Ranzetta a pagina 24

— BUSTO ARSIZIO —

## Sempre più città del cinema Boom di iscrizioni all'Icma

Non solo BaFF: l'accademia Antonioni sempre più attrattiva

Inguscio a pagina 21

IL FONDO

### Eutanasia di un amore

SOMMA LOMBARDO

## Ravo superstar nella città dei murales

— CASTELLANZA —

La gestione dei rifiuti

# GALLARATE MALPENSA

## Laboratori per bambini

Come Ercole, il personaggio della mitologia la cui forza è diventata proverbiale. Così sono costretti a essere i bambini che vivono in un Paese in guerra. Alle loro fatiche sono dedicati i laboratori organizzati per questo pomeriggio

all'oratorio di Arnate dall'associazione Agamica in collaborazione con la Croce Rossa di Gallarate, per far comprendere ai ragazzi a cosa vanno incontro i loro coetanei. Le attività cominciano alle 15.

**POMPE FUNEBRI Gallarate**  
**MISMIRIGO FRANCO**  
SALE DEL COMMATO  
Viale Milano, 29 - Tel. **0331.775541**  
Cell. **349.4126382** [www.mismirigofranco.it](http://www.mismirigofranco.it)

# A Terraluna anche il pranzo è servito «Impresa titanica»

## Il centro per l'autismo sempre più aperto alla città

Il primo pranzo è stato servito ieri: il ristorante allestito al piano inferiore di quelle che un tempo erano le scuole Bonomelli ha aperto le porte per un evento a invito che ha radunato in via Ferraris rappresentanti delle istituzioni, imprenditori e mondo scolastico. Per l'apertura al grande pubblico bisognerà attendere ancora un pochino, ma intanto la strada è tracciata: al lavoro in sala e dietro il bancone cinque ragazzi autistici grazie a un tirocinto formativo reso possibile dalla collaborazione tra Enaip e la società Ristorazione Oggi che ha raccolto la sfida di inserirli nella propria squadra. Così, con un tris di antipasti composto da ciallata di Parma con i fichi, salamino dei Nebrodi con pistacchio di Bronte e quartirolo lombardo con marmelata di pere, seguito da un riso con polvere di ginepro, si è aperta una nuova fase per il centro Terraluna che assiste ogni giorno oltre sessanta bambini con autismo.



La Fondazione Bellora ringrazia i tanti

che credono nel progetto e punta a nuovi bandi e generosità gallaratese per concludere l'opera

prenditori che hanno creduto nel progetto, dalla politica di tutti i livelli ai singoli gallaratesi.

### Il ponteggio

Il ponteggio che copre la facciata ricorda che la strada da fare è ancora lunga. «Rimangono tanti obiettivi da raggiungere», ha ricordato Colombo. «Per realizzarli è indispensabile finire i lavori dello stabile. Sono stati ultimati e sono in funzione soltanto due piani, quello del ristorante, ma ne mancano tre, uno destinato ancora a laboratori perché c'è una domanda grande, il penultimo dove ci saranno gli ambulatori e infine l'ultimo con le camere per il dopo di noi. Contiamo di poter concorrere nel 2024 ad un altro bando, ma ci affidiamo anche alla generosità dei gallaratesi che siamo certi contribuiranno l'importanza del progetto».

### Vedere l'invisibile

L'inaugurazione di ristorante e caffetteria è avvenuta in occasione della giornata dedicata al tema del dono organizzata insieme con Filiosofarti, la rassegna culturale gallaratese che celebra quest'anno due decenni di attività. Spiega la referente di Filiosofarti, Cristina Boracchi: «Lo scopo è dimostrare che la cultura passa attraverso la dimensione della società e sa cambiare la comunità. Il tema di quest'anno è Visible/Invisible e vogliamo dare visibilità a qualcosa che sta diventando estremamente importante per il territorio ed è insostituibile per il servizio che fa. Dietro ciò che si vede ci sono sguardi, azioni, volti, bisogni, speranze e vogliamo oggi renderli visibili».

Elisa Kanzetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il bancone del bar e i tavoli del ristorante (al centro in basso) di Terraluna: da ieri il locale è aperto alla città e a tutti coloro che voglio usufruirne. A sinistra, l'intervento di Enrico Colombo, presidente della Fondazione Bellora

UNA RETE SEMPRE PIÙ AMPIA

## L'aiuto di istituzioni e imprenditori

(e.r.) - Cinque piani, dei quali due già pronti e altri tre ancora da sistemare. Il ristorante è al seminterrato, dove un altro locale aspetta di essere trasformato in una piscina terapeutica. Il parcheggio è destinato a diventare un parco aperto a tutti.

L'appuntamento di ieri al centro Terraluna di via Ferraris è servito per fare il punto sui risultati del percorso compiuto finora dalla struttura che accoglie già più di sessanta bambini che presentano disturbi dello spettro autistico. Alla direttrice Vanna Barca il compito di accompagnare gli ospiti.

La lista dei presenti la dice lunga sulla rete di rapporti che Terraluna ha costruito per fare fronte a un bisogno che secondo i dati ufficiali riportati dal ministero della Salute riguarda in Italia un bambino su 77. E in futuro potrebbe arrivare in via Ferraris anche don Luigi Ciotti, il sacerdote di Libera: lo vuole portare a Gallarate Giuseppe Stagliano, il referente della società di ristorazione che ha avviato il tirocinio formativo per l'avvio del ristorante. «Aggiungete

Il prossimo obiettivo: portare qui don Luigi Ciotti

una riga nel foglio del budget e sarete imprese migliori: aggiungete la riga del dono», il suo invito rivolto agli imprenditori. Proprio alcuni imprenditori del territorio sono tra i partner fondamentali per il centro Terraluna. Strettissimi anche i rapporti con le istituzioni, a cominciare dalla Regione che ieri era rappresentata da Raffaele Cattaneo ed Emanuele Monti. In via Ferraris non sono voluti mancare inoltre gli assessori gallaratesi Claudia Mazzetti (Cultura e Istruzione) e Chiara Allai (Servizi sociali), i rappresentanti della Provincia, i partner svizzeri del progetto e le due fondazioni che da sempre accompagnano Terraluna, la Fondazione Cariplo e la Fondazione Comunitaria del Varesotto, i Lions, l'europarlamentare Isabella Tovaglieri. La scuola non è stata in disparte, con il responsabile dell'ufficio scolastico provinciale Giuseppe Carcano. Insomma, una vera e propria comunità trasversale legata da un grande obiettivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Un sogno da pazzi

Quello che sta prendendo forma è una parte del grande progetto della Fondazione Bellora di trasformare un vecchio istituto scolastico da cinque piani in un posto dove accompagnare ogni fase della vita delle persone autistiche, dall'infanzia all'età adulta. «Un sogno un po' da pazzi», l'ha definito ieri monsignor Ivano Valagussa, che era previsto quando l'opera è stata impostata e volentieri è tornato in città per festeggiare il nuovo traguardo. Un'impresa «titanesca» per il presidente della Bellora, Enrico Colombo, che ha voluto ringraziare tutti coloro che hanno contribuito e continuano a contribuire al sogno, dalla Fondazione Cariplo e dalla Fondazione comunitaria del Varesotto agli im-

